



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

XIV LEGISLATURA

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Sviluppo economico)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 28 DEL 20/10/2014

ISABELLON Giuseppe	(Presidente)	(Presente)
PÉAQUIN BERTOLIN Marilena	(Vicepresidente)	(Delega il Cons. FOLLIEN)
FARCOZ Joël	(Segretario)	(Presente)
BERTSCHY Luigi		(Presente)
CERTAN Chantal		(Presente)
FONTANA Carmela		(Presente)
LA TORRE Leonardo		(Presente)

Partecipano i Consiglieri: DONZEL, FABBRI, GERANDIN, GUICHARDAZ, NOGARA e VIÉRIN Laurent.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Paolo NORBIATO.

Riunione congiunta con la II Commissione consiliare permanente

La riunione è aperta alle ore 11:00, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Ore 11.00: Audizione del Presidente della Regione ROLLANDIN e dei rappresentanti di nomina regionale nei consigli di amministrazione nelle società RAV e SAV in merito ai pareri tariffari del prossimo quinquennio delle suddette società.

* * *

I Presidenti LA TORRE e ISABELLON, constatata la validità della riunione, dichiarano aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 7624 in data 15 ottobre 2014.



AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ROLLANDIN E DEI RAPPRESENTANTI DI NOMINA REGIONALE NEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE NELLE SOCIETÀ RAV E SAV IN MERITO AI PARERI TARIFFARI DEL PROSSIMO QUINQUENNIO DELLE SUDETTE SOCIETÀ

* * *

Alle ore 11.00 la sig.ra ANSALDO ed i sigg. FRACASSO, VITTONI e FREPPA, in rappresentanza della società RAV, prendono parte alla riunione.
Si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

Il Presidente LA TORRE evidenzia la circostanza che i valdostani considerano ormai il costo dell'autostrada troppo elevato rispetto al servizio fornito e invita gli auditi ad esporre le loro considerazioni in ordine a tale osservazione.

Il sig. FRACASSO rende noto che, attualmente, è in corso la trattativa per rinnovare il piano finanziario relativo al periodo regolatorio 2014-2018 e tratteggia brevemente la situazione in essere della società ponendo l'accento sui cospicui investimenti previsti per la tratta autostradale e sulla necessità di ridurre al minimo gli ulteriori incrementi dei pedaggi. A tale fine il Ministero competente ha previsto la possibilità di utilizzare il 50% dell'extra gettito concesso alla Società Italiana del Traforo Monte Bianco e sulla base di tale opportunità ha invitato la società ad avanzare una proposta di piano finanziario che tenga conto di un aumento massimo delle tariffe in relazione al tasso d'inflazione programmato.

In relazione alla vigente agevolazione per i residenti in Valle d'Aosta fruibile tramite un apparato Telepass, rende noto che il socio privato di maggioranza della società ha manifestato l'intenzione di rinnovare, a parità di condizioni, l'agevolazione in essere e sottolinea il fatto che molti utenti non sono a conoscenza della possibilità di accedere a tale facilitazione.

Il Consigliere BERTSCHY, pur comprendendo le ragioni addotte dagli amministratori della società, fa notare che è intenzione dei componenti del suo Gruppo consiliare costruire con i rappresentanti regionali in seno alla società un percorso completamente diverso da quello sinora seguito che ha portato ad inaccettabili aumenti tariffari dei pedaggi autostradali.

Conviene con il Presidente Fracasso che le recenti agevolazioni soprammenzionate costituiscono un passo in avanti, ma afferma che per il Gruppo Union Valdôtaine Progressiste – e reputa anche per tutti gli altri Gruppi consiliari – occorre ricercare un sistema ancora migliore e possibilmente dare la possibilità ai valdostani di poter utilizzare quella parte del loro territorio di cui adesso, visti i costi proibitivi dell'autostrada, non possono più usufruire. Aggiunge che tali costi risultano impossibili da sostenere sia per l'utenza delle autovetture che per i veicoli commerciali, con la conseguenza che il traffico



pesante si riversa sulla viabilità ordinaria regionale con tutte le conseguenze negative immaginabili.

Chiede se in questi anni ci sia stata la possibilità di studiare qualche cosa di differente che sia più percepibile dalla gente e che non sia solo legato all'utilizzo dell'apparato telepass e se esista la possibilità di costituire un gruppo di lavoro per studiare una soluzione migliore di quella oggi a disposizione, anche per il traffico pesante.

Osserva con soddisfazione che la società ha di recente spostato la sua sede legale in Valle d'Aosta e domanda se del personale della stessa operi ancora a Roma e se sia previsto un loro trasferimento ad Aosta.

La Consigliera FONTANA afferma che il Consigliere Bertschy ha esaurientemente posto l'accento sulle principali questioni.

Manifesta perplessità sull'impiego dell'apparato telepass per poter fruire degli sconti in quanto penalizza le persone maggiormente svantaggiate e gli operatori del commercio ambulante e chiede se sia ipotizzabile un sostegno anche per queste categorie di utenti.

Il Consigliere COGNETTA chiede a quanto ammonta il 50% del sopraccitato extra gettito concesso alla Società Italiana del Traforo Monte Bianco e quale sia l'importo delle agevolazioni erogate agli utenti tramite il telepass.

La Consigliera CERTAN domanda quali siano le azioni concrete ipotizzate dai rappresentanti regionali nel prossimo piano finanziario societario.

Il sig. FRACASSO risponde che:

- in relazione al personale RAV operante nella sede di Roma, che è rimasta solo una persona che viene utilizzata da più società del Gruppo e per il quale la società RAV sostiene il costo nella misura del 25%;
- per quanto riguarda il discorso delle agevolazioni legate al telepass la situazione è complessa sotto il profilo tecnico ed espone alcune considerazioni in merito, ma si dichiara disponibile ad istituire un gruppo di lavoro;
- i mezzi aziendali che costituiscono il traffico pesante fruiscono della deducibilità del 50% del costo di trasporto.

Il sig. FREPPA fornisce alcuni chiarimenti in ordine all'extra gettito concesso alla Società Italiana del Traforo Monte Bianco.

Segue un breve dibattito sulle considerazioni espresse dal sig. Freppa.

Il Consigliere CHATRIAN chiede di poter avere una tabella riassuntiva delle somme ricavabili in relazione all'extra gettito soprammenzionato.



Reputa opportuno che i rappresentanti nominati dall'Amministrazione regionale in seno al consiglio di amministrazione della società RAV studino delle soluzioni alternative per dare delle risposte a tutti i cittadini valdostani e non solo ai possessori del telepass in quanto la situazione attuale non funziona in quanto i cittadini valdostani non possono permettersi di pagare un chilometraggio autostradale così caro senza neanche avere la possibilità di pagare limitatamente ai chilometri effettivamente utilizzati.

Il sig. FRACASSO rende noto che al 30 settembre c.a. 2648 utenti hanno aderito all'agevolazione prevista con l'utilizzo dell'apparato telepass per un costo assolutamente non significativo per la società di circa 53 mila euro.

Comunica che il fatturato della società RAV ammonta tra i 15 e i 16 milioni di euro.

Conviene che l'estensione dell'agevolazione a tutte le categorie sarebbe, dal loro punto di vista, una cosa molto positiva; precisa, tuttavia, che in questo momento è gestibile solo attraverso l'apparato telepass in quanto è l'unico sistema per poter rilevare i passaggi e che comunque i relativi problemi tecnici sono superabili. Aggiunge che si registra una forte difficoltà in tema di agevolazioni con il socio di maggioranza della società che ritiene di aver fatto uno sforzo enorme nei confronti dei cittadini valdostani, ma garantisce il suo impegno a presentare in merito delle proposte.

La Consigliera CERTAN chiede se sia ipotizzabile in Valle d'Aosta una soluzione simile a quella adottata per l'utilizzo delle autostrade in Svizzera ed in Austria.

Il sig. FRACASSO rende noto che erano state prese in considerazione delle ipotesi come quella utilizzata in Svizzera ma le cifre finali per l'utenza sarebbero state nettamente superiori a quelle praticate nella nazione elvetica.

Il Consigliere BERTSCHY domanda a che punto sia il piano tariffario in predisposizione e se i vertici della società RAV siano a conoscenza del fatto che nel periodo di chiusura della strada a causa della frana avvenuta nei pressi del Comune di Montjovet siano transitati sulla tratta autostradale di competenza della SAV 151.000 autoveicoli a fronte dei 7.230 transitati nello stesso periodo dell'anno precedente, il che dimostra che se diminuiscono i costi dell'autostrada sicuramente aumentano i passaggi ed il messaggio che i rappresentanti della Valle d'Aosta all'interno del consiglio d'amministrazione della società SAV dovrebbero portare è che sarebbe opportuno attuare una strategia di riduzione dei costi per favorire un aumento dei passaggi dei veicoli.

Il sig. FRACASSO afferma di essere a conoscenza del dato riferito dal Consigliere Bertschy precisando che però i passaggi dei valdostani rispetto ai passaggi di cui vive l'autostrada in questione costituiscono un dato molto ridotto ed afferma che personalmente punterebbe, in caso di scelta alternativa a quella attuale, su un sistema simile a quello applicato in Svizzera.



In relazione al piano tariffario, rende noto che al momento è stato chiesto dal Ministero di rielaborare un nuovo piano finanziario sulla base di quanto prima esposto ossia prevedendo un aumento tariffario limitato al tasso di inflazione programmato.

Il Consigliere VIÉRIN Laurent esprime soddisfazione per il fatto che nel corso dell'odierna riunione è emerso il dato politico che i Consiglieri regionali sono tutti d'accordo sul fatto che oggi il costo dell'autostrada è esagerato e che, pertanto, una soluzione a questa questione arriverà per forza nonostante nel passato alcuni amministratori di nomina regionale all'interno delle società abbiano votato a favore degli aumenti delle tariffe autostradali ed espone alcune considerazioni in merito.

Osserva che il problema delle imprese commerciali è costituito dalla mancanza di liquidità e la possibilità di deducibilità dei costi di trasporto non collima con i tempi dell'impresa che magari tutti i giorni deve sostenere un esborso economico per l'utilizzo dell'autostrada.

Auspica la creazione del sopra prospettato gruppo di lavoro con una componente di rappresentanza dell'Amministrazione ed una tecnica per riuscire a risolvere la questione dell'autostrada per i cittadini valdostani ed anche per il turismo di prossimità che è sicuramente scoraggiato dagli attuali costi di trasporto.

Osserva che la comunità valdostana chiede alla politica regionale la massima trasparenza sul suo operato, sui suoi costi e su quanto è collegato direttamente o indirettamente alla politica stessa comprese le società partecipate dalla Regione in merito alle quali è in fase di predisposizione una specifica proposta di legge.

Il sig. FRACASSO afferma che, per quanto riguarda la società RAV, non sono mai stati espressi voti a favore di aumenti tariffari dei pedaggi autostradali.

Il Consigliere VIÉRIN Laurent precisa quanto sopra esposto in relazione all'affermazione del sig. Fracasso.

* * *

Alle ore 11.55 la sig.ra ANSALDO ed i sigg. FRACASSO, VITTONI e FREPPA lasciano la sala della riunione.

* * *

Il Consigliere GUICHARDAZ espone alcune considerazioni in ordine ai costi dei componenti del consiglio di amministrazione della società RAV sostenuti dall'Amministrazione regionale.

* * *

Alle ore 12.00 il Presidente della Regione ROLLANDIN prende parte alla riunione.

* * *



Il Presidente LA TORRE invita il Presidente della Regione ad esporre le proprie considerazioni in ordine alla questione in discussione.

Il Presidente della Regione ROLLANDIN precisa che, in base alle sollecitazioni provenienti dal Consiglio regionale, i rappresentanti regionali nei consigli di amministrazione delle società RAV e SAV sono stati invitati ad operare, per i residenti valdostani, per il mantenimento delle agevolazioni in essere e per evitare ulteriori aumenti dei pedaggi autostradali e per i turisti (per esempio gli appassionati dello sci) prevedendo delle agevolazioni per coloro che regolarmente vengono in Valle d'Aosta. A tale proposito considera inaccettabile l'attuale costo (22 centesimi/chilometro) dell'autostrada Aosta-Tunnel del Monte Bianco.

Il Consigliere GUICHARDAZ domanda se effettivamente i rappresentanti della Regione all'interno dei consigli d'amministrazione delle suddette società abbiano una reale capacità d'incidere o se sia ipotizzabile una strategia diversa per poter realmente incidere.

Il Presidente della Regione ROLLANDIN risponde che le società RAV e SAV sono società private di cui la Regione Valle d'Aosta è azionista di minoranza con differenti percentuali e, di conseguenza, i rappresentanti dell'Amministrazione regionale non possono assumere delle decisioni vincolanti per effetto della partecipazione minoritaria nei consigli di amministrazione delle stesse.

Il Consigliere GUICHARDAZ osserva che il risparmio legato alla convenzione per i pendolari, come confermato dal Presidente della società RAV, è stato piuttosto limitato in quanto ammonta a circa 50.000 euro e chiede se, a fronte dei notevolissimi costi complessivi sostenuti dalla Regione in termini di mantenimento degli organi societari delle società in questione, abbia senso perseguire sulla strada sinora percorsa o se non sia opportuno prevedere un contenimento dei costi dei suddetti organi societari.

Il Presidente della Regione ROLLANDIN osserva che il discorso relativo agli emolumenti dei componenti dei consigli di amministrazione è differente rispetto alla questione delle tariffe dei pedaggi autostradali precisando che sui primi si potrà intervenire in un'ottica di contenimento dei costi sostenuti dall'Amministrazione regionale, mentre le politiche tariffarie delle società sono legate ai piani finanziari approvati dal Ministero competente che devono risarcire gli elevatissimi investimenti (in particolare della società RAV) sostenuti dalle due società.

* * *

Alle ore 12.05 il Consigliere NOGARA prende parte alla riunione.

* * *



Il Consigliere BERTSCHY osserva che la questione in discussione prevede due differenti piani, di cui uno gestionale ed uno politico, precisando che sul piano gestionale sarebbe opportuno far capire ai soci di maggioranza delle suddette società che dietro gli amministratori di nomina regionale c'è la copertura dell'Amministrazione regionale per fare determinate azioni, anche di rottura, in momenti particolari come quello attuale, mentre su quello politico afferma che sarebbe auspicabile la predisposizione, da parte del Consiglio regionale, di un forte documento di denuncia da inoltrare al Parlamento italiano e all'Unione europea nel quale far presente la situazione di svantaggio, sia in termini economici che sociali, in cui si trova la Regione Valle d'Aosta rispetto al costo delle autostrade in questione e all'organizzazione dell'infrastruttura viaria regionale.

Il Presidente della Regione ROLLANDIN risponde che i consigli di amministrazione delle società RAV e SAV devono rispettare i piani pluriennali di attività già approvati, mentre le norme in materia di concessioni autostradali contenute nell'ambito del decreto-legge 133/2014 volte all'unificazione di tratte interconnesse, contigue, ovvero tra loro complementari, ai fini della loro gestione unitaria comporterebbero, soprattutto per la società SAV, un vantaggio.

In relazione al documento politico prospettato dal Consigliere Bertschy, afferma che occorrerà porre la massima attenzione nella sua redazione ma si dichiara disponibile alla predisposizione dello stesso.

* * *

Alle ore 12.10 il Presidente della Regione ROLLANDIN lascia la sala della riunione. Alla stessa ora i sigg. BALDUCCI, CONTOZ, GAUDIO e ZUCCOLOTTO, in rappresentanza della società SAV, prendono parte alla riunione.

* * *

Il Presidente LA TORRE invita i rappresentanti della società SAV ad esporre le loro considerazioni sulle tematiche delle tariffe dei pedaggi autostradali.

Il sig. BALDUCCI rammenta che i rappresentanti nominati dall'Amministrazione regionale nell'ambito del consiglio di amministrazione della società SAV sono quattro a fronte degli undici consiglieri complessivi; afferma che, nonostante tale situazione, si è instaurato un buon rapporto all'interno del consiglio di amministrazione con gli altri componenti.

Rende noto che è stata presentata all'attenzione del Ministero per l'anno 2015 una richiesta di aumento tariffario del 2,67% a fronte di una previsione iniziale del Gruppo di un aumento del 3,2%.



Il Consigliere BERTSCHY afferma che il testé prospettato aumento tariffario non può essere valutato che insoddisfacente dal Consiglio regionale in quanto la situazione dei costi della tratta autostradale in questione è già sproporzionata e fuori mercato rispetto ai costi di altre autostrade similari per cui ogni ulteriore aumento dei pedaggi non può che peggiorare la situazione in essere. Evidenzia la necessità che la posizione dei rappresentanti della Regione Valle d'Aosta si differenzi sempre di più da quella degli altri amministratori al fine di attuare una difesa in ragione delle difficoltà economiche del momento e con l'obiettivo di recuperare l'utilizzo delle autostrade come cittadini valdostani.

Rende noto che è stato comunicato ai rappresentanti regionali del consiglio d'amministrazione della RAV che sarebbe intenzione del Consiglio regionale istituire un gruppo di lavoro delle due società al fine di studiare formule di abbattimento dei costi dell'autostrada che migliorino la situazione odierna legata all'utilizzo dell'apparato telepass che non ha sortito, causa l'utilizzo modesto di tale strumento, gli effetti auspicati. Fa notare che il telepass è utilizzato esclusivamente per le autovetture, mentre il traffico dei mezzi pesanti ormai gravita (forse in Bassa Valle ancora di più) sulla strada statale complicando ulteriormente la situazione del traffico ed aggiunge che oggi le imprese sono fortemente danneggiate.

Chiede quale possibilità abbiano di incidere i rappresentanti del Consiglio regionale nell'ambito del consiglio di amministrazione della società SAV e se sarebbe ipotizzabile - in ragione dei dati esposti nel corso di un'adunanza del Consiglio regionale che hanno evidenziato che al momento della frana di Montjovet che ha bloccato la strada statale sull'autostrada sono stati registrati 151.000 passaggi a fronte dei 7.000 nel medesimo periodo dell'anno precedente - che in tale ambito venisse avanzata la proposta di abbassare il costo dei pedaggi autostradali con l'obiettivo di aumentare i passaggi sulla tratta. Rileva che è troppo facile aumentare il costo del pedaggio e mantenere il fatturato dell'azienda sulla pelle della gente e fa notare che la Valle d'Aosta paga pesantemente e sempre più le conseguenze di questa situazione.

La Consigliera CERTAN fa notare che la tratta autostradale Aosta-Sanremo, di circa 350 chilometri, costa 38,50 euro e la tratta Aosta-Pont-Saint-Martin 10 euro, manifesta, pertanto, preoccupazione per la scalata dei prezzi che è stata sproporzionata per la tratta valdostana ed anche per il futuro affermando che non si dichiara soddisfatta per quanto oggi espresso dai componenti del consiglio di amministrazione.

Fa presente di non essere riuscita a reperire sul sito istituzionale della società SAV la documentazione riguardante il consiglio d'amministrazione, il piano finanziario ed i curricula che per legge devono essere pubblicati.

Domanda quali azioni pensano di portare avanti i rappresentanti regionali in seno al consiglio di amministrazione della società SAV per venire incontro alle esigenze della popolazione valdostana e per l'utilizzo della medesima tratta da parte dei turisti in ragione del fatto che il prezzo attuale del pedaggio autostradale riveste una forte incidenza anche sulla scelta di frequentare o meno la Valle d'Aosta.



Il sig. BALDUCCI fa presente che l'Amministratore delegato della società aveva inizialmente proposto - in ragione del fatto che nel mese di febbraio c.a. il Ministero dei Trasporti, nella persona del Ministro Lupi, ha previsto un'agevolazione tariffaria per tutta la rete autostradale italiana che si può tradurre in cifra in uno sconto del 20%, più o meno, per le varie utenze - l'abrogazione di tutte le convenzioni in essere (ossia le agevolazioni ai valdostani residenti per la tratta Aosta - Pont-Saint-Martin e per la gratuità della tangenziale) e che è riuscito ad ottenere di rinnovare alle stesse condizioni entrambe le convenzioni, di cui tratteggia gli aspetti essenziali.

Il Consigliere VIÉRIN Laurent chiede chiarimenti in relazione al ruolo del Presidente e degli altri componenti di nomina regionale nei rapporti con gli altri membri del consiglio di amministrazione della società RAV

Segue un breve dibattito sulle considerazioni espresse dal Consigliere Viérin.

Il Consigliere VIÉRIN Laurent rileva che probabilmente è stato sempre sottovalutato il fatto che il vero interlocutore dei rappresentanti regionali all'interno dei consigli di amministrazione delle società partecipate dalla Regione è il Consiglio Valle e che la politica della condivisione delle scelte aumenta la credibilità degli amministratori regionali e rafforza la posizione dei suddetti rappresentanti.

Osserva che le audizioni odierne hanno tolto definitivamente i dubbi sul fatto che tutte le componenti presenti alla riunione della Commissione concordano che le autostrade valdostane sono care ed afferma che la richiesta che politicamente viene rivolta ai rappresentanti regionali nei consigli di amministrazione delle società RAV e SAV è quello di richiedere fortemente alle istituzioni, siano esse a livello nazionale o sovranazionale, o alla parte tecnica, una soluzione del problema del costo delle autostrade che è diventato in questo momento una delle urgenze della comunità valdostana.

Il Consigliere COGNETTA chiede ragguagli in ordine al fatturato della società SAV, al numero degli utenti che hanno beneficiato nell'anno in corso delle agevolazioni sopracitate e il loro costo.

Il sig. BALDUCCI rammenta che nel decreto-legge "Sblocca-Italia" è previsto un prolungamento della durata delle concessioni autostradali a fronte di un accorpamento di alcune tratte e rende noto che la capogruppo della società ha già manifestato, in caso di approvazione di tale disposizione, la disponibilità a non prevedere aumenti tariffari.

Risponde che il costo delle agevolazioni ammonta a circa 1 milione di euro l'anno, suddivisi in gratuità della tangenziale per una cifra stimata di circa 900.000 - di cui 300.000 (un terzo della cifra come previsto) a carico della Regione - per cui il mancato incasso effettivo per quanto riguarda la gratuità della tangenziale a carico della Società Autostrade Valdostane risulta essere di circa 600.000 euro. Aggiunge che il numero dei



veicoli sottratti alla città di Aosta, dato al 31 agosto 2014, è 204.125, di cui 186.829 mezzi leggeri e 17.296 mezzi pesanti, mentre per quanto riguarda l'abbonamento "due su quattro", ossia le tratte anche interconnesse della tratta autostradale Aosta-Pont-Saint-Martin, il mancato introito per la società è stimato per l'anno 2014 in 430.000 euro.

Afferma che il fatturato della società si aggira sui 64 milioni di euro.

Rende noto che quest'anno il consiglio di amministrazione ha deliberato, proprio a fronte di un bilancio comunque forte, di pagare i dividendi e alla Regione, in forza della sua partecipazione al 27% del capitale sociale, nel mese di novembre come acconto sui dividendi sarà corrisposta una cifra di circa 680 mila, mentre il saldo sarà deliberato nel 2015 per una cifra totale di circa 2 milioni di euro.

In relazione al sito istituzionale della società, confessa di non averlo esaminato ultimamente e si impegna a verificare quanto sostenuto dalla Consigliera Certan.

Per quanto riguarda le future azioni, dichiara che sono allo studio delle agevolazioni che esulino dal discorso limitato ai residenti coinvolgendo anche i turisti, con particolare riferimento al turismo invernale degli sciatori, ed espone alcune riflessioni in merito.

Il Consigliere BERTSCHY fa notare che per i 63 chilometri della tratta autostradale da Bolzano a Vipiteno il costo ammonta a 4,60 euro mentre il tratto Quincinetto - Gran San Bernardo costa all'incirca 10,30 euro; afferma che, in ragione di tali cospicue differenze, il socio di maggioranza della società SAV sta guadagnando somme ingenti in Valle d'Aosta creando molti problemi agli amministratori locali. Sottolinea che lo stesso socio di maggioranza, che possiede congiuntamente ad un altro soggetto l'82% della società ATIVA ha concesso, almeno fino all'anno scorso, alla provincia di Torino (detentrica del 18% del capitale della società) la possibilità di prevedere un abbonamento forfetario di 27,50 euro mensile sul tratto della tangenziale di Torino di circa 55 chilometri.

Afferma che a livello politico è intenzione del Consiglio regionale di far capire al socio di maggioranza che è "ora di fermarsi" in quanto sulla tratta autostradale in questione non transita più nessuno, mentre la strada statale che attraversa il territorio valdostano è intasata dal traffico veicolare leggero e pesante.

Evidenzia che vengono commissionati un numero considerevole di cantieri per interventi sull'autostrada ed informa gli auditi che il sistema imprenditoriale valdostano chiede anche di poter capire in quale maniera far parte di questo business.

Il sig. CONTOZ afferma di condividere quanto sopraespresso dai Commissari, ma osserva che la convenzione in essere relativa all'abbonamento "due su quattro" è poco conosciuta ed occorrerebbe procedere ad una sua più puntuale pubblicizzazione.

Il sig. BALDUCCI conviene con quanto poc'anzi riferito dal sig. Contoz.

In relazione alla questione dei lavori commissionati sulla tratta autostradale, comunica che, per non creare disagi ai turisti, non saranno aperti cantieri durante le vacanze natalizie e rende noto che la capogruppo deve compiere dei lavori obbligatori,



richiesti dallo Stato, soprattutto di adeguamento della guardia via e gallerie, nel prossimo piano quinquennale, per un importo di 64 milioni di euro. Aggiunge che molti interventi venivano assegnati dalla capogruppo in house (nella percentuale del 70% senza gara di appalto) e che recentemente per legge è stata fissata una differente percentuale (60% in house-40% a ditte esterne); fa presente che è stato predisposto un elenco di ditte dal quale attingere per affidare i lavori in house e che è stato chiesto espressamente al direttore di utilizzare ditte valdostane.

Afferma che sono 100 i dipendenti valdostani che lavorano nel gruppo societario, mentre ammonta a 2.500 gli utenti che utilizzano l'abbonamento "due su quattro".

Il Consigliere CHATRIAN, ad integrazione della richiesta avanzata dal collega Bertschy per quanto riguarda le forniture ed i lavori affidati dalla società, sottolinea il fatto che decine di imprese valdostane si lamentano che non vengono invitate dalla società per nessun tipo di procedura ed auspica che tutte le imprese valdostane abbiano la possibilità di partecipare alle gare di assegnazione dei lavori appaltati dalla società, chiede, inoltre, di poter avere copia dell'elenco di ditte cui faceva riferimento il sig. Balducci.

Esponde alcune considerazioni in ordine al ruolo del Consiglio regionale quale socio nelle società partecipate dalla Regione.

Pone in risalto il fatto che la strada statale, in questi ultimi anni e soprattutto in questi ultimi mesi, è sempre più intasata dal traffico veicolare in quanto i valdostani non possono più permettersi di prendere l'autostrada a causa dei costi eccessivi che penalizzano anche il turismo che preferisce scegliere il Sudtirolo ed il Trentino quale mete di villeggiatura.

Il sig. BALDUCCI si dichiara disponibile a recepire l'indicazione di fare inserire le imprese valdostane nell'elenco sopraccitato di cui si impegna a trasmettere copia.

Segue un dibattito sulle riflessioni sopraesposte dal Consigliere Chatrian.

* * *

Alle ore 13.00 i sigg. BALDUCCI, CONTOZ, GAUDIO e ZUCCOLOTTO lasciano la sala della riunione.

* * *

I Presidenti LA TORRE e ISABELLON chiudono la seduta alle ore 13.05.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

12

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Giuseppe ISABELLON)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Joël FARCOZ)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Paolo NORBIATO)

Data di approvazione del presente Processo Verbale: